MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito

USR per la Campania

CON LA COLLABORAZIONE DI

Sviluppo Lavoro Italia

REGIONE CAMPANIA

CONFINDUSTRIA Campania

INAIL DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

#ORIENTAlife



#ORIENTA*life*

La cattedra capovolta e l'insegnamento empatico

FORMAZIONE DOCENTI a.s. 2026/27 –Proposta formativa di n. 12 ore



#ORIENTAlife

La cattedra capovolta:
una trasformazione di paradigma

Da

"Come insegno questo argomento?"

Un approccio centrato sui contenuti disciplinari, sulla trasmissione del sapere e sulla logica della programmazione curricolare.

A

"Come posso aiutare *questo specifico studente* ad apprendere questo argomento?"

Un approccio centrato sulla persona, sui bisogni emotivi, sociali e cognitivi che influenzano l'apprendimento di ogni singolo studente.

Questo cambio di prospettiva è il cuore dell'intero percorso formativo. L'Intelligenza Artificiale accompagna i docenti in questo processo assumendo quattro ruoli: **studente simulato**, **analista pedagogico**, **facilitatore creativo** e **specchio critico** della progettazione.



#ORIENTAlife

#ORIENTAlife

Finalità del percorso formativo

APPROCCIO DI RISOLUZIONE DI PROBLEMI ATTRAVERSO L'EMPATIA

Conoscenze

- Principi della Flipped Classroom empatica
- Design Thinking applicato alla didattica
- Mappa dell'Empatia
- Metodologie attive inclusive
- Potenziale dell'IA generativa in ambito educativo

Abilità

- Intervistare uno studente simulato tramite IA
- Costruire una Mappa dell'Empatia
- Individuare bisogni emotivi, sociali e cognitivi
- Trasformare un bisogno in una sfida educativa
- Progettare attività didattiche empatiche e inclusive
- Validare percorsi didattici attraverso simulazioni



Competenze

- Progettare interventi centrati sullo studente
- Utilizzare criticamente l'IA nella progettazione didattica
- Collaborare in processi di co-progettazione
- Valutare l'inclusività delle proprie pratiche didattiche



#ORIENTAlife

#ORIENTAlife

INCONTRO n. 1 — OTTOBRE 2026

Dall’osservazione del comportamento alla comprensione del bisogno

Il primo incontro di 4 ore accompagna i docenti in un cambio di prospettiva fondamentale: passare da una lettura dei comportamenti degli studenti basata sul giudizio a una lettura fondata sulla comprensione dei bisogni emotivi, sociali e cognitivi che influenzano l'apprendimento.

Obiettivo 1

Comprendere il paradigma della Flipped Classroom empatica e il suo fondamento pedagogico.

Obiettivo 2

Utilizzare l'IA per costruire profili realistici di studenti con cui dialogare in modo autentico.

Obiettivo 3

Raccogliere dati qualitativi mediante intervista empatica strutturata per aree tematiche.

Al termine dell'ora teorica i partecipanti comprenderanno che l'apprendimento è influenzato dalle emozioni e che i comportamenti degli studenti rappresentano spesso la manifestazione di bisogni non soddisfatti.



#ORIENTAlife

#ORIENTAlife

Chi sono gli studenti di oggi?

Le trasformazioni del contesto educativo

Gli studenti di oggi vivono in una realtà profondamente diversa rispetto alle generazioni precedenti. Comprendere questo contesto è il primo passo per progettare una didattica realmente efficace.

- **Accesso continuo alle informazioni**
- **Comunicazione digitale permanente**
- **Esposizione ai social network**
- **Riduzione dei tempi attentivi**
- **Crescente fragilità emotiva**
- **Bisogno di riconoscimento sociale**



Quali differenze osservate tra gli studenti di oggi e quelli di dieci anni fa?



Concetto chiave: l'apprendimento non dipende esclusivamente dalle capacità cognitive ma è influenzato dal contesto relazionale, emotivo e sociale in cui lo studente vive.

#ORIENTAlife

#ORIENTAlife

Dietro ogni comportamento c'è un bisogno

Quando osserviamo uno studente tendiamo frequentemente a focalizzarci sul comportamento osservabile. Il comportamento rappresenta però soltanto la parte visibile di una situazione più complessa.

Comportamento Osservato	Possibile Bisogno
Non interviene mai	Sicurezza e fiducia
Disturba continuamente	Coinvolgimento e riconoscimento
Evita le interrogazioni	Autoefficacia
Lavora sempre da solo	Appartenenza
Non termina i compiti	Supporto e gradualità

Attività riflessiva: ogni docente annota un comportamento problematico osservato nella propria esperienza professionale e prova a individuare il possibile bisogno sottostante.



Non possiamo progettare interventi efficaci se agiamo esclusivamente sul comportamento senza comprendere il bisogno che lo genera.

#ORIENTAlife

Empatia e apprendimento

L'empatia educativa NON significa

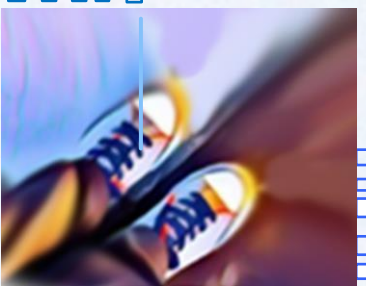
- Essere permissivi
- Abbassare le aspettative
- Giustificare ogni comportamento

MA SIGNIFICA

- Comprendere il punto di vista dello studente
- Ascoltare senza giudicare
- Riconoscere emozioni e bisogni
- Progettare interventi coerenti con il profilo dello studente

Il docente empatico sa

- Osservare
- Ascoltare
- Interpretare
- Valorizzare le risorse
- Ridurre le barriere



Come cambia una lezione quando viene progettata pensando a uno studente reale e non a uno studente ideale?

#ORIENTAlife

#ORIENTAlife

Dalla Flipped Classroom all'insegnamento empatico

#ORIENTAlife

Flipped Classroom Tradizionale

Cosa devono studiare gli studenti prima della lezione?

Focus sul contenuto disciplinare. La domanda centrale riguarda la programmazione dei materiali e la sequenza degli argomenti da affrontare.

Approccio tradizionale: "Devo insegnare le frazioni."

Flipped Classroom Empatica

Chi è lo studente che dovrà apprendere?

Focus sulla persona. La domanda centrale riguarda la comprensione del profilo emotivo, sociale e cognitivo dello studente.

Approccio empatico: "Come posso aiutare uno studente ansioso a comprendere le frazioni senza sentirsi giudicato?"



#ORIENTAlife

I TRE RUOLI DELL'IA NEL LABORATORIO

Oggi non progetteremo una lezione. Oggi cercheremo di comprendere una persona.

Studente Simulato

Permette ai docenti di dialogare con un profilo realistico e raccogliere evidenze qualitative.

Analista Pedagogico

Aiuta a individuare bisogni emotivi, sociali e cognitivi a partire dalle evidenze raccolte.

Revisore Critico

Consente di verificare il livello di inclusività delle proposte didattiche progettate.



#ORIENTAlife

#ORIENTAlife

Laboratorio n. 1 — Intervista allo studente simulato

Attività 1 — Adozione dello studente

I docenti vengono divisi in gruppi. Ogni gruppo adotta uno dei tre profili:

Lo Studente Invisibile

Non partecipa, si isola, evita il confronto.

Il Vulcano

Disturba, interrompe, reagisce in modo sproporzionato.

La Barriera

Evita le verifiche, non termina i compiti, si blocca.



Attività 2 — Intervista con IA (Copilot/ChatGPT)

Prompt: *Assumi il ruolo dello studente descritto. Rispondi sempre in prima persona. Racconta emozioni, paure, difficoltà, desideri e aspettative. Non proporre soluzioni.*

Aree dell'intervista strutturata

- **Emozioni:** Come ti senti quando entri in classe? Qual è il momento più difficile?
- **Relazioni:** Ti senti ascoltato? Come pensi che ti vedano i compagni?
- **Apprendimento:** Quando impari meglio? Cosa ti fa perdere la concentrazione?
- **Talenti:** In cosa ti senti bravo? Cosa ti piace fare?

Output dell'incontro

1. Trascrizione dell'intervista
2. Scheda delle evidenze (frasi significative, emozioni, punti di forza, ostacoli)
3. Profilo preliminare dello studente

#ORIENTAlife

#ORIENTAlife

INCONTRO 2

Dalla Mappa dell'Empatia alla Sfida Educativa

Dopo aver intervistato lo studente simulato e raccolto evidenze nel primo incontro, i docenti imparano ora a trasformare le informazioni raccolte in decisioni progettuali. L'obiettivo non è insegnare una nuova metodologia, ma mostrare come un progettista educativo passi dall'osservazione della persona alla definizione di un problema educativo autentico.



Intervista Evidenze Mappa Bisogni Point of View

Obiettivo 1

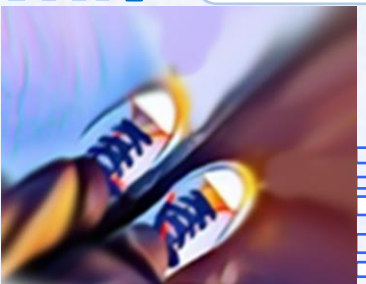
Costruire la Mappa dell'Empatia a partire dalle evidenze raccolte nell'intervista.

Obiettivo 2

Distinguere evidenze, interpretazioni e bisogni; individuare risorse e punti di forza.

Obiettivo 3

Formulare un Point of View e costruire una Sfida Educativa con il modello "Come potremmo...?"



#ORIENTAlife

#ORIENTAlife

La Mappa dell'Empatia come strumento di progettazione

Molto spesso gli insegnanti progettano partendo da ciò che devono insegnare. L'approccio empatico richiede invece di partire da **chi deve apprendere**. La Mappa dell'Empatia consente di organizzare le informazioni raccolte durante l'intervista e di costruire una comprensione più profonda dello studente.

1) Cosa vede?

contesto, situazioni, persone, ostacoli, modelli intorno a sé

2) Cosa ascolta?

messaggi da compagni, insegnanti, famiglia, ambiente sociale

3) Cosa pensa e sente?

paure, desideri, aspettative, motivazioni, emozioni (nucleo più importante)

4) Cosa dice e fa?

comportamenti osservabili, la parte più visibile dello studente



La Mappa dell'Empatia non descrive ciò che il docente pensa dello studente. Descrive ciò che emerge dalle evidenze raccolte. Quante volte abbiamo progettato per uno studente immaginato e non per uno studente realmente conosciuto?

Dai comportamenti ai bisogni: le tre dimensioni

Una volta compilata la Mappa dell'Empatia, il passaggio successivo consiste nell'individuare i bisogni. Un bisogno educativo è una condizione che facilita o ostacola l'apprendimento: non è una diagnosi, non è un'etichetta, è un elemento da considerare nella progettazione.

Bisogni Emotivi

Riguardano sicurezza, fiducia, riconoscimento, autostima, gestione dell'errore.

"Ho paura di parlare davanti agli altri." → Bisogno: sicurezza emotiva.

Bisogni Sociali

Riguardano appartenenza, inclusione, collaborazione, ascolto.

"Mi sento meglio quando lavoro con un compagno." → Bisogno: appartenenza.

Bisogni Cognitivi

Riguardano gradualità, supporti visivi, chiarezza, multicanalità, apprendimento attivo.

"Capisco meglio quando vedo immagini." → Bisogno: supporti visivi.

Dalle carenze alle risorse

La progettazione inclusiva non si limita a individuare i bisogni. Occorre riconoscere anche le risorse: creatività, competenze digitali, collaborazione, curiosità, pensiero visuale.

Concetto chiave

Non progettiamo per correggere una mancanza. Progettiamo per **valorizzare una risorsa**.



#ORIENTAlife

#ORIENTAlife

Dal Point of View alla Sfida Educativa

Il Point of View

Nel Design Thinking il Point of View rappresenta la sintesi interpretativa della situazione.
Utilizza la formula:

Lo studente ha bisogno di... perché...

Esempio: Marco ha bisogno di sperimentare situazioni di apprendimento a basso rischio perché la paura del giudizio limita la sua partecipazione.

La Sfida Educativa — "Come potremmo...?"

Questa formulazione è aperta, stimola la creatività ed evita soluzioni precostituite.

Esempio 1: Come potremmo aiutare Amir a comprendere la geografia italiana valorizzando il linguaggio visuale e riducendo le barriere linguistiche?

Esempio 2: Come potremmo aiutare Marco a partecipare alle attività di scienze valorizzando le sue competenze digitali e riducendo l'ansia legata all'esposizione davanti alla classe?

Caratteristiche di una buona sfida educativa

1. Centrata sulla persona
2. Basata sulle evidenze
3. Focalizzata sui bisogni
4. Orientata alle risorse
5. Traducibile in attività
6. Inclusiva



#ORIENTAlife

#ORIENTAlife

Laboratorio n.2: dalla mappa alla sfida

Nel laboratorio di 3 ore e 15 minuti ogni gruppo costruisce collaborativamente tutti gli strumenti necessari per passare dall'analisi dello studente alla progettazione della lezione.

01

Costruzione della Mappa dell'Empatia

Lavoro collaborativo in formato cartaceo o su piattaforma Nearpod/Padlet. Compilazione dei quattro quadranti a partire dalle evidenze dell'intervista.

02

Analisi con IA

Prompt:" Analizza questa Mappa dell'Empatia. Individua bisogni emotivi, sociali e cognitivi. Individua inoltre punti di forza e possibili barriere all'apprendimento."

03

Costruzione del Point of View

Ogni gruppo formula la sintesi interpretativa: "Lo studente ha bisogno di... perché..."

04

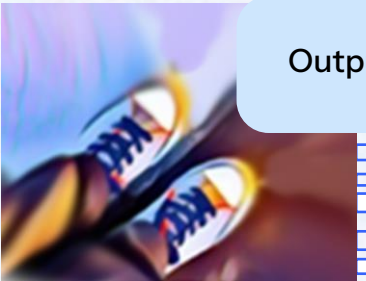
Generazione della Sfida Educativa

Prompt IA:" Agisci come facilitatore di Design Thinking. Genera cinque domande formulate secondo il modello 'Come potremmo...?'"

05

Selezione delle Metodologie

I gruppi interrogano l'IA per scegliere le strategie più coerenti con i bisogni emersi: Cooperative Learning, Peer Tutoring, Gamification, Storytelling, UDL, Project Based Learning.



Output dell'incontro: Mappa dell'Empatia completa, Profilo educativo dello studente, Point of View, Sfida educativa, Metodologie selezionate.

#ORIENTAlife

#ORIENTAlife

INCONTRO 3

Progettazione della Lezione Capovolta ed Empatica

Dopo aver costruito la Mappa dell'Empatia, identificato bisogni e risorse, formulato il Point of View e definito la Sfida Educativa, i docenti sono pronti per la fase conclusiva: la progettazione della lezione. L'obiettivo è comprendere come trasformare una sfida educativa in un'esperienza di apprendimento inclusiva, partecipativa e realmente centrata sullo studente.



Obiettivo 1

Progettare una lezione a partire dai bisogni dello studente, selezionando metodologie coerenti con la sfida educativa.

Obiettivo 2

Utilizzare l'Intelligenza Artificiale come supporto alla progettazione e come strumento di validazione inclusiva.

Obiettivo 3

Integrare inclusione, partecipazione e valutazione autentica in un progetto didattico coerente e trasferibile.



#ORIENTALife

#O

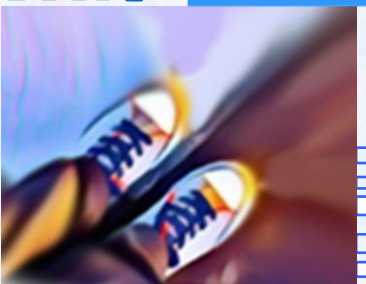
Dalla sfida educativa alla progettazione didattica

Il nuovo processo progettuale

Molto spesso la progettazione didattica parte dal contenuto disciplinare: *"Devo insegnare la Rivoluzione francese."*

Nel percorso della Cattedra Capovolta Empatica la progettazione parte invece dalla sfida educativa: *"Come possiamo aiutare uno studente insicuro a comprendere la Rivoluzione francese valorizzando il lavoro cooperativo e riducendo la paura dell'errore?"*





Domanda guida per ogni attività

> In che modo questa attività aiuta realmente lo studente che abbiamo analizzato?

Ogni scelta metodologica deve essere giustificata in relazione ai bisogni individuati. Non si progetta per uno studente astratto, ma per la persona concreta che abbiamo conosciuto attraverso l'intervista empatica.

Concetto chiave

La qualità della progettazione dipende dalla coerenza tra bisogni individuati e scelte metodologiche.

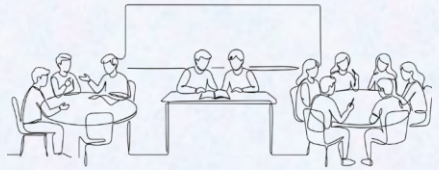
#ORIENTAlife
#ORIENTAlife

La Struttura della Lezione Capovolta Empatica



Prima dell'incontro

Lo studente entra in contatto con materiali che attivano curiosità, motivazione e coinvolgimento: podcast, video brevi, storie, immagini, testimonianze, situazioni-problema. I materiali sono scelti in base al profilo emotivo dello studente.



Durante l'incontro

Il tempo dell'aula è dedicato a cooperazione, confronto, problem solving, produzione di artefatti e riflessione guidata. Il docente facilita, non trasmette. Lo studente è protagonista dell'esperienza.



Dopo l'incontro

Lo studente rielabora ciò che ha imparato, come lo ha imparato e quali strategie sono risultate più efficaci. La metacognizione diventa parte integrante del processo di apprendimento.

La lezione empatica non è costruita attorno alla spiegazione del docente ma attorno all'esperienza di apprendimento dello studente.



#ORIENTAlife

#ORIENTAlife

Le Metodologie più efficaci per la lezione empatica

#ORIENTAlife

Cooperative Learning

Strutture di apprendimento cooperativo che valorizzano l'interdipendenza positiva e la responsabilità individuale all'interno del gruppo.

Peer Tutoring

Apprendimento tra pari che valorizza le competenze degli studenti e riduce l'ansia legata al confronto con l'adulto.

Gamification

Utilizzo di meccaniche di gioco per aumentare motivazione, coinvolgimento e ridurre la paura dell'errore.

Storytelling e UDL

Narrazione come strumento di apprendimento e Universal Design for Learning per garantire accesso a tutti gli studenti attraverso molteplici modalità di rappresentazione.

Project Based Learning

Apprendimento per progetti autentici che valorizzano le competenze reali degli studenti e favoriscono la motivazione intrinseca.



#ORIENTAlife

L'IA come studente critico e validatore della progettazione

Una innovazione centrale del percorso

L'IA non viene utilizzata come generatore di contenuti ma come **strumento di validazione**. Dopo aver progettato una lezione, il docente può chiedere all'IA di reagire come lo studente descritto nella Mappa dell'Empatia.

L'IA come studente simulato

Come vivresti questa attività se fossi lo studente descritto nella Mappa dell'Empatia?

L'IA restituisce possibili reazioni: elementi inclusivi, situazioni di disagio, fattori di ansia, ostacoli alla partecipazione.

Prompt per la validazione critica

Assumi il ruolo dello studente descritto. Analizza questa attività. Individua: elementi inclusivi; aspetti che potrebbero generare ansia; ostacoli alla partecipazione; suggerimenti di miglioramento.

La validazione empatica — Domande chiave

- Lo studente si sentirebbe accolto?
- Potrebbe utilizzare i propri punti di forza?
- Comprenderebbe ciò che viene richiesto?
- Avrebbe paura di sbagliare?
- Parteciperebbe attivamente?

Una lezione è realmente inclusiva quando viene progettata e validata dal punto di vista dello studente e non soltanto da quello del docente.



#ORIENTAlife

#ORIENTAlife

Il Modello Completo della Lezione Capovolta Empatica

Mappa Empatia
Comprendere studenti e contesto

Bisogni e Risorse
Identificare esigenze e strumenti

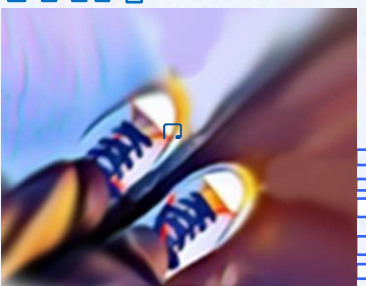
Sfida Educativa
Definire problema didattico centrale

Obiettivi Apprendimento
Stabilire risultati misurabili

Metodologie
Scegliere approcci e attività

Il modello integra in modo coerente tutte le fasi del percorso formativo.
Ogni fase è necessaria e non può essere saltata: la qualità della lezione definitiva dipende dalla profondità del lavoro svolto nelle fasi precedenti, a partire dall'ascolto empatico dello studente.

Nel laboratorio ogni gruppo utilizzerà i materiali prodotti nei primi due incontri. L'Intelligenza Artificiale diventerà il "quarto membro del gruppo", aiutando a verificare se ciò che è stato progettato è realmente inclusivo e coerente con i bisogni dello studente adottato.



#ORIENTAlife

#ORIENTAlife



Laboratorio n. 3: co-progettazione e validazione

01

Co-progettazione dell'attività didattica

Ogni gruppo elabora: obiettivi, attività preparatoria, attività collaborative, strumenti, verifica finale e rubriche di valutazione.

02

Role Playing Empatico

Gruppo A presenta la proposta. Gruppo B interpreta lo studente e risponde: Mi sentirei accolto? Mi sentirei competente? Mi sentirei escluso? Questa proposta riduce l'ansia?

03

Validazione con IA

Prompt:" Assumi il ruolo dello studente descritto. Analizza questa proposta e individua elementi inclusivi, possibili barriere e suggerimenti di miglioramento."

04

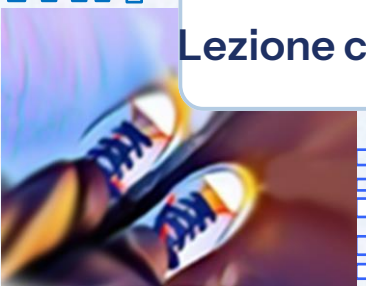
Revisione finale del progetto

Ogni gruppo rivede e migliora la propria progettazione integrando i feedback ricevuti dal role playing e dalla validazione con IA.

Il Kit di progettazione empatica — Prodotto finale

Al termine delle tre sessioni ogni gruppo realizzerà un **Kit di Progettazione Empatica** completo e immediatamente trasferibile nella pratica didattica quotidiana.

1. Profilo dello studente adottato
2. Intervista condotta con IA
3. Mappa dell'Empatia
4. Analisi dei bisogni
5. Point of View
6. Sfida educativa
7. Lezione capovolta empatica
8. Rubrica di valutazione
9. Piano di utilizzo dell'IA in classe



#ORIENTAlife

#ORIENTAlife

Materiali per i Docenti — Le Schede Operative

#ORIENTAlife

Scheda 1 — Intervista Empatica

Area	Domanda guida
Emozioni	Come ti senti a scuola?
Relazioni	Ti senti ascoltato?
Apprendimento	Quando impari meglio?
Talenti	In cosa ti senti bravo?
Bisogni	Cosa vorresti che i docenti capissero di te?

Scheda 2 — Mappa dell'Empatia

Cosa vede?	**Cosa ascolta?**
Cosa pensa e sente?	**Cosa dice e fa?**



Scheda 3 — Point of View

Lo studente _____ ha bisogno di _____ perché _____.

Scheda 4 — Modello "Come Potremmo"

Come potremmo aiutare _____ a _____ valorizzando _____ e riducendo _____?

Queste schede operative costituiscono il filo conduttore dell'intero percorso formativo. Ogni scheda si costruisce a partire dalla precedente, garantendo coerenza tra ascolto, analisi e progettazione.

#ORIENTAlife

Rubrica di Valutazione del Project Work

Dimensione	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
Comprensione del profilo	Individua alcuni bisogni	Individua bisogni rilevanti	Analizza bisogni profondi
Mappa dell'Empatia	Parziale	Completa	Approfondita e argomentata
Sfida educativa	Generica	Coerente	Fortemente centrata sulla persona
Uso dell'IA	Strumentale	Consapevole	Critico e riflessivo
Qualità della progettazione	Tradizionale	Inclusiva	Innovativa e personalizzata

La rubrica valuta cinque dimensioni fondamentali del percorso formativo, dalla comprensione del profilo dello studente alla qualità complessiva della progettazione didattica. La progressione da Base ad Avanzato riflette il passaggio da un utilizzo strumentale degli strumenti a un utilizzo critico, riflessivo e centrato sulla persona.



#ORIENTAlife
#ORIENTAlife

Risultati attesi al termine della formazione

Al termine del percorso formativo i docenti avranno acquisito strumenti immediatamente trasferibili nella pratica didattica quotidiana.

Esperienza

Sperimentato una Flipped Classroom centrata sulla relazione e sulla persona dello studente.

Strumenti IA

Utilizzato l'Intelligenza Artificiale come strumento pedagogico critico e riflessivo.

Mappa dell'Empatia

Costruito una Mappa dell'Empatia completa a partire da evidenze qualitative reali.

Sfida Educativa

Formulato una sfida educativa autentica centrata sui bisogni e sulle risorse dello studente.

Lezione Inclusiva

Progettato una lezione inclusiva e personalizzata, validata attraverso simulazione empatica.

La qualità della progettazione dipende dalla qualità dell'ascolto. Prima di progettare, impariamo ad ascoltare.



#ORIENTAlife

#ORIENTAlife